



Parrocchia San Bruno in Colleferro

Tel./Fax 06.97.01.589

www.parrocchiasanbruno.it

fb. sanbrunocolleferro

Anno 24- Numero 4

23 01.2022

III DOMENICA

ORDINARIA

Comunità in Festa

“GESU' E' VENUTO A PORTARE GIOIA”

Gv 1, 1-4; 4, 14-21

“Tutti gli occhi erano fissi su di lui. Erano appena risuonata la voce di Isaia: parole così antiche e così amate, così pregate e così desiderate, così vicine e così lontane.

Gesù ha cercato con cura quel brano nel rotolo: conosce bene le Scritture, ci sono mille passi che parlano di Dio, ma lui sceglie questo, dove l'umanità è definita con quattro aggettivi: povera, prigioniera, cieca, oppressa. Allora chiude il libro e apre la vita. Ecco il suo programma: portare gioia, libertà, occhi guariti, liberazione. Un messia che non impone pesi, ma li toglie; che non porta precetti, ma orizzonti.

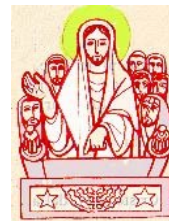
E sono parole di speranza per chi è stanco, è vittima, non ce la fa più. Dio riparte dagli ultimi della fila, raggiunge la verità dell'umano attraverso le sue radici ammalorate. Adamo è povero più che peccatore; è fragile prima che colpevole; siamo deboli ma non siamo cattivi, è che abbiamo le ali tarpate e ci sbagliamo facilmente. Nel Vangelo mi sorprende e mi emoziona sempre scoprire che in quelle pagine accese si parla più di poveri che di peccatori; più di sofferenze che di colpe. Non è moralista il Vangelo, è liberatore.

Dio ha sofferto vedendo Adamo diventare povero, cieco, oppresso, prigioniero, e un giorno non ha più potuto sopportarlo, ed è sceso, ha impugnato il seme di Adamo, ha intrecciato il suo respiro con il nostro respiro, i suoi sogni con i nostri. È venuto ed ha fatto risplendere la vita, ha messo canzoni nuove nel cuore, frantumi di stelle corrono nelle nostre vene. Perché Dio non ha come obiettivo se stesso, siamo noi lo scopo di Dio. Il catechismo sovversivo, stravolgente, rivoluzionario di Gesù: non è l'uomo che esiste per Dio ma è Dio che esiste per l'uomo. E considera ogni povero più importante di se stesso. Io sono quel povero. Fiero per fierezza d'amore: nessuno ha un Dio come il nostro.

E poi Gesù spalanca ancora di più il cielo, delinea uno dei tratti più belli del volto del Padre: «Sono venuto a predicare un anno di grazia del Signore», un anno di grazia, di cui Gesù soffia le note negli inferi dell'umanità (R. Virgili); un anno, un secolo, mille anni, una storia intera fatta solo di benevolenza, a mostrare che Dio non solo è buono, ma è soltanto buono.

«Sei un Dio che vivi di noi» (Turollo). E per noi: «Non ci interessa un divino che non faccia fiorire l'umano. Un divino cui non corrisponda la fioritura dell'umano non merita che ad esso ci dedichiamo» (D. Bonhoffer). Forse Dio è stanco di devoti solenni e austeri, di eroi dell'etica, di eremiti pii e pensosi, forse vuole dei giullari felici, alla san Francesco, felici di vivere. Occhi come stelle. E prigionieri usciti dalle segrete che danzano nel sole. (M. Delbrêl).”. Padre Ermes Ronchi

Preghiera



Altissimo, onnipotente, bon Signore,

Tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedizione. Ad Te solo, Altissimo, se konfane, e nullu homo ène dignu Te mentovare.

Laudato si', mi' Signore, cum tutte le Tue creature, spezialmente messor lo frate Sole, lo qual è iorno et allumini noi per lui. Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore: de Te, Altissimo, porta significazione.

Laudato si', mi' Signore, per sora Luna e le stelle: in celu l'ai formate clarite e preziose e belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate Vento e per aere e nubilo e sereno e onne tempo, per lo quale a le Tue creature dai sustentamento.

Laudato si', mi' Signore, per sor'Acqua, la quale è multo utile et humile e preziosa e casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate Focu, per lo quale ennallumini la notte: et ello è bello e iocundo e robusto e forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta e governa, e produce diversi frutti con coloriti fiori et herba.

Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo Tuo amore e sostengo infirmite e tribulazione.

Beati quelli ke 'l sosterrano in pace, ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra Morte corporale, da la quale nullu homo vivente po' skappare: guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali; beati quelli ke trovarà ne le Tue santissime voluntati, ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate e benedicete mi' Signore et rengraziate e serviate cum grande humilitate.

ORARIO SS. MESSE

Feriali: ore 17.30

Sabato: ore 17.30

Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 e 17.30

Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

Sapienza in Pillole



RUBRICA DEL CIRCOLO LAUDATO SI DI S. BRUNO

Per questo, affermava, "occorre stimolare e sostenere la 'conversione ecologica', che in questi ultimi decenni ha reso l'umanità più sensibile nei confronti della catastrofe verso la quale si stava incamminando".

Inoltre, ha evidenziato gli obiettivi di tale conversione, compreso il ritorno alle giuste relazioni tra gli uomini, Dio e il mondo, vivendo insieme.

Nella Laudato si', Papa Francesco fa eco a San Giovanni Paolo II.

Egli identifica la nostra attuale crisi ecologica come un "appello a una profonda conversione interiore una 'conversione ecologica', che comporta il lasciar emergere tutte le conseguenze dell'incontro con Gesù nelle relazioni con il mondo che li circonda" (LS 217).

Ma cos'è una conversione ecologica?

Nel suo libro *Dieci comandamenti verdi dalla Laudato Si'*, Padre Joshtrom Kurethadam, Coordinatore del settore Ecologia e Creato del Vaticano, scrive che una "conversione ecologica richiede un ritorno al Creatore", un rivolgersi a Dio nell'umile e genuino spirito di pentimento, che riconosce Dio come Creatore e fonte di tutte le cose, e ripara il rapporto incrinato con Dio e gli altri.

Egli scrive anche che una "conversione ecologica significa 'rivolgersi' alla creazione stessa" come custodi premurosi e responsabili.

Appuntamenti della Settimana

18-25 GENNAIO - SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI dal tema: "In oriente abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo"

DOMENICA 23 GENNAIO

Ore 11.15: Presso il Giardino Laudato Si' ci sarà la **Benedizione degli animali domestici** nella ricorrenza della Festa di Sant'Antonio Ab a cui seguirà la S. Messa.

LUNEDI' 24 GENNAIO

Ore 18.30: Presso la Chiesa dell'Immacolata si terrà una celebrazione ecumenica per la conclusione della Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani.

MARTEDI' 25 GENNAIO

Ore 18.15: Prove di Canto con Luciano

MERCOLEDI' 26 GENNAIO

Ore 9.00-12.00: Sportello Caritas settimanale

Ore 17.30: Santa Messa a cui seguirà la Preghiera per i Malati animata dalla Comunità di Sant'Egidio

GIOVEDI' 27 GENNAIO

ORE 8.00: Pulizie Chiesa e Locali di Ministero Pastorale.

VENERDI' 28 GENNAIO

Ore 17.30: S. Messa e a seguire adorazione del SS.mo Sacramento fino alle ore 19.00

***Vi invitiamo ad iscrivervi alla **PIATTAFORMA DI AZIONE LAUDATO SI**, promossa dal Papa e destinata a famiglie, singoli o comunità per sostenere la Cura del Creato.

<https://piattaformadiiniziavelaudatosi.org/>

*** Invitiamo a sostenere il nostro **SPORTELLO CARITAS**, portando doni/viveri nel cesto Caritas ai piedi dell'Altare per condividere i nostri beni con chi ha bisogno.

** E' ANCORA POSSIBILE VISITARE I **PRESEPI** DELLA NOSTRA CHIESA, E FARE UNA SOSTA ALLA CAPPELLA DEL CREATO DEL GIARDINO LAUDATO SI

* **FIDANZATI:** E' POSSIBILE PRENOTARSI AL PERCORSO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO COMUNICANDOLO AL PARROCO.

Gaudete et exsultate

107. Chi desidera veramente dare gloria a Dio con la propria vita, chi realmente anela a santificarsi perché la sua esistenza glorifichi il Santo, è chiamato a tormentarsi, spendersi e stancarsi cercando di vivere le opere di misericordia. È ciò che aveva capito molto bene santa Teresa di Calcutta: «Sì, ho molte debolezze umane, molte miserie umane. [...] Ma Lui si abbassa e si serve di noi, di te e di me, per essere suo amore e sua compassione nel mondo, nonostante i nostri peccati, nonostante le nostre miserie e i nostri difetti. Lui dipende da noi per amare il mondo e dimostrarci quanto lo ama. Se ci occupiamo troppo di noi stessi, non ci resterà tempo per gli altri». [94]